Causa T-342/99 DEP

Airtours plc
contro
Commissione delle Comunità europee

«Liquidazione delle spese — Onorari di solicitor e di barrister — Onorari di economisti — Spese IVA»

Ordinanza del Tribunale (Quinta Sezione ampliata) 28 giugno 2004 . . . . II - 1790

Massime dell'ordinanza

1. *Procedura — Spese — Liquidazione — Spese recuperabili — Nozione [Regolamento di procedura del Tribunale, art. 91, lett. b)]*

2. *Procedura — Spese — Liquidazione — Elementi da prendere in considerazione [Regolamento di procedura del Tribunale art. 91, lett. b)]*

3. *Procedura — Spese — Liquidazione — Spese recuperabili — Nozione — Intervento di diversi avvocati*

   [Regolamento di procedura del Tribunale, art. 91, lett. b)]

4. *Procedura — Spese — Liquidazione — Spese recuperabili — Nozione — Spese indispensabili sostenute dalle parti — Intervento di diversi avvocati — Cumulo di onorari di barrister e di sollicitor — Ammissibilità — Limiti*

   [Regolamento di procedura del Tribunale, art. 91, lett. b)]

5. *Procedura — Spese — Liquidazione — Spese recuperabili — Nozione — Spese indispensabili sostenute dalle parti — Onorari di un economista — Ammissibilità nelle controversie in cui sono messe in causa essenzialmente valutazioni economiche*

   [Regolamento di procedura del Tribunale, art. 91, lett. b)]

6. *Procedura — Spese — Liquidazione — Spese recuperabili — Nozione — Imposta sul valore aggiunto — Esclusione nel caso di un soggetto passivo*

   [Regolamento di procedura del Tribunale, art. 91, lett. b)]

1. Dall'art. 91, lett. b), del regolamento di procedura del Tribunale deriva che le spese ripetibili sono limitate, da un lato, a quelle sostenute ai fini del procedimento dinanzi al Tribunale e, dall'altro, a quelle che sono state indispensabili per tale fine.

   In applicazione di tali principi, l'importo delle spese ripetibili non può eccedere l'importo delle spese indispensabili che sono state sostenute dal ricorrente ai fini del procedimento dinanzi al Tribunale. Un ricorrente non può pertanto avvalersi del contenuto della sentenza del Tribunale, delle prese di posizione della Commissione o di un organismo nazionale a seguito di tale sentenza o, più in generale, della necessità di avere un controllo giurisdizionale efficace per ottenere più di quanto gli spetti ai sensi dell'art. 91, lett. b), del regolamento di procedura.

   Inoltre, le norme applicabili alla fissazione dell'importo delle spese ripetibili sono definite nel regolamento di procedura e non possono essere dedotte, per analogia, dal diritto processuale nazionale fatto valere dal ricorrente.

   (v. punti 13-15)

2. Il giudice comunitario non è competente a liquidare gli onorari dovuti dalle parti ai loro avvocati, ma a determinare la misura in cui i detti compensi possono essere rifusi dalla parte condannata alle spese. Pronunciandosi sulla domanda di liquidazione delle spese, il Tribunale non deve prendere in considerazione tariffe nazionali relative agli onorari degli avvocati, né eventuali accordi conclusi a questo proposito tra la parte interessata e i suoi agenti o consulenti.

Poiché il diritto comunitario non prevede disposizioni di natura tariffaria, il Tribunale deve valutare liberamente i termini della causa tenendo conto dell'oggetto e della natura della controversia, della sua importanza sotto il profilo del diritto comunitario, nonché delle difficoltà della causa, dell'entità del lavoro che il procedimento contenzioso ha potuto procurare agli agenti o ai consulenti intervenuti e degli interessi economici che la lite ha costituito per le parti.

(v. punti 17, 18)

3. Per quanto riguarda la mole di lavoro che un procedimento ha potuto causare ai consulenti di un ricorrente, spetta al giudice tenere principalmente conto del numero totale delle ore di lavoro che possono sembrare obiettivamente indispensabili ai fini del procedimento dinanzi al Tribunale, indipendentemente dal numero di avvocati tra i quali le prestazioni effettuate hanno potuto essere ripartite. A questo proposito, la possibilità per il giudice comunitario di valutare il valore del lavoro effettuato dipende dalla precisione delle informazioni fornite.

(v. punto 30)

4. Spetta al Tribunale stabilire se, e in quale misura, gli onorari di cui una parte chiede il rimborso costituiscano spese indispensabili ai fini del procedimento dinanzi al Tribunale ai sensi dell'art. 91, lett. b), del regolamento di procedura.

Per quanto riguarda le controversie dinanzi ai giudici comunitari, non esiste ostacolo legale o deontologico a che una parte possa farsi rappresentare esclusivamente sia da un solicitor sia da un barrister d'Inghilterra e del Galles, sia ai fini della fase scritta del procedimento come pure di quella orale. Da ciò non consegue tuttavia che, allorché un

cliente decide di farsi rappresentare contemporaneamente da un solicitor e da un barrister, gli onorari dovuti all'uno e all'altro non devono essere considerati spese indispensabili ai fini del procedimento ai sensi dell'art. 91, lett. b), del regolamento di procedura.

fase orale del procedimento, i costi indispensabili del solicitor si limitano alle spese attinenti al fatto di incaricare il barrister, all'esecuzione degli atti da questo consigliati, al fatto di confezionare e depositare le memorie e alla partecipazione all'udienza.

(v. punti 41-45)

Per procedere alla liquidazione delle spese in queste situazioni, spetta al Tribunale esaminare in quale misura le prestazioni effettuate dall'insieme dei consulenti interessati erano necessarie per lo svolgimento del procedimento giudiziario e assicurarsi che l'impegno delle due categorie di consulenti non abbia comportato un'inutile duplicazione delle spese. Qualora la ricorrente intenda, con il suo ricorso, ottenere l'annullamento di una decisione della Commissione adottata in esito a un procedimento amministrativo nel corso del quale era rappresentata dalla stessa équipe di consulenti giuridici, le spese indispensabili sostenute dinanzi al Tribunale consistono essenzialmente in quelle relative alla preparazione e alla stesura delle memorie e delle risposte, alle misure di organizzazione o di istruzione disposte dal Tribunale e alla partecipazione all'udienza. Ne consegue che, per esempio, allorché un cliente decide, su consiglio del suo solicitor, di fare ricorso ai servizi di un barrister affinché questi gli dia consigli circa l'eventuale introduzione di un ricorso di annullamento e tale barrister sia incaricato di redigere le scritture e di rappresentare il cliente nel corso della

5. Tenuto conto del carattere essenzialmente economico delle valutazioni effettuate dalla Commissione nell'ambito del controllo delle operazioni di concentrazione, l'intervento di consulenti o esperti economici specializzati in tale settore a complemento del lavoro dei consulenti legali può talvolta rivelarsi indispensabile e comportare così spese ripetibili ai sensi dell'art. 91, lett. b), del regolamento di procedura del Tribunale.

(v. punto 55)

6. Allorché un ricorrente è assoggettato alla tassa sul valore aggiunto, esso ha il diritto di recuperare presso le autorità tributarie la tassa sul valore aggiunto pagata sui beni e servizi da esso acquisiti e la tassa sul valore aggiunto non rappresenta pertanto per esso una spesa. In tal caso, egli non può chiedere il rimborso della tassa sul valore aggiunto pagata sulle spese ripetibili in applicazione dell'art. 91, lett. b), del regolamento di procedura del Tribunale.

(v. punto 79)